DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — SABATO 11 AGOSTO — NUM. 190

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5588** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Al primo capoverso dell'art. 32 della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª), è sostituito il seguente:

« La durata delle cartelle è indeterminata. Le cartelle che si emettono in rappresentanza dei mutui fatti ai termini del titolo primo possono contenere la indicazione del tempo in cui saranno rimborsate. Gli Istituti emittenti debbono ritirare dalla circolazione ed annullare le cartelle che non hanno scadenza, a misura che i crediti si estinguono per un valore nominale uguale alle somme dei crediti estinti ».

Articolo 2.

All'art. 34 della citata legge 23 gennaio 1887 è sostituito il seguente:

« Art. 34. È fatta facoltà agli Istituti autorizzati all'esercizio del Credito agrario ed alla emissione delle cartelle, di farsi rappresentare da speciali agenzie o da associazioni libere di proprietari e di conduttori di fondi rustici e di conceder loro, come agli Istituti ordinarii e cooperativi di credito e alle Casse di risparmio locali, la rappresentanza per tutte le operazioni del Credito agrario ».

Articolo 3.

I fondi disponibili della Cassa depositi e prestiti, oltre ai collocamenti indicati nell'art. 16 della legge 9 dicembre 1875, N. 2779, (Serie 3ª), potranno anche impiegarsi in acquisto di cartelle agrarie.

Articolo 4.

All'art. 12 della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª), è aggiunto il seguente capoverso:

« Gli assicuratori sono però liberati, qualora paghino

dopo 30 giorni dalla perdita o dal deterioramento, senza che siasi fatta opposizione ».

Articolo 5.

Il Governo ha facoltà di autorizzare con decreto Reale gli Istituti esercenti il Credito agrario a termini del titolo II della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª), a somministrare le somme mutuate in cartelle al loro valore nominale.

Articolo 6.

Sono applicate alle cartelle agrarie le disposizioni della legge 14 luglio 1887, N. 4715, (Serie 3ª), concernente la emissione, in caso di perdita, dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

B. Grimaldi.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **5589** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

La misura di favore stabilita, per la concessione di prestiti destinati alla costruzione di nuove case ad uso di abitazione nel perimetro del piano di risanamento della città di Napoli, dall'art. 15 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª), si estende anche alle case la cui costruzione sia ultimata.

Alla valutazione di queste non si estende il metodo della perizia giurata, prescritto dal medesimo articolo.

Articolo 2.

Le disposizioni dell'art. 15 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª) e dell'art. 1 della presente legge sono applicabili anche alle costruzioni comprese nel piano di ampliamento della città di Napoli.

Articolo 3.

Le disposizioni dell'art. 15 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª) e quelle della presente legge avranno effetto sino al 31 gennaio 1895.

Articolo 4.

Le disposizioni della presente legge avranno vigore anche in quei comuni, che si sieno uniformati o in tempo utile si uniformeranno all'art. 18 della legge 15 gennaio 1885.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

B. Grimaldi.
Crispi.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **5593** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno è autorizzata la spesa di lire sei milioni, da ripartirsi in quattro esercizi finanziarii, a cominciare dall'esercizio 1888-89 per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

Crispi.
Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Num. **5575** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 e 15 settembre 1885 del Consiglio provinciale di Perugia, con le quali furono classificate fra le provinciali la strada interna di Foligno, che dalla Porta denominata Badia, od Ancona, raggiunge al Trivio la provinciale per Spoleto, e la strada entro la città di Terni, che dalla Porta Cavour, conduce alla Piazza Vittorio Emanuele;

Visti gli atti della seguita pubblicazione delle deliberazioni suddette in tutti i comuni della provincia, ed il certificato 24 febbraio ultimo, dal quale risulta che nessuna opposizione fu presentata;

Visto il voto 12 maggio 1888 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, favorevole alla deliberata classificazione delle predette strade fra le provinciali di Perugia;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, N. 2248, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritte nell'elenco delle strade provinciali di Perugia:

a) La strada interna di Foligno, che da Porta Ancona, o Badia, raggiunge al Trivio la provinciale di Spoleto;

b) La strada entro la città di Terni, dalla Porta Cavour alla Piazza Vittorio Emanuele.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5583** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni 30 dicembre 1886, e 2 marzo 1887, colle quali il Consiglio provinciale di Bari deliberava di classificare fra le provinciali il tratto di strada comunale per Genzano compreso fra l'abitato di Spinazzola e la strada provinciale per Palazzo S. Gervasio, nonchè la strada comunale Bari-Montrone-Acquaviva;

Visti i referti delle pubblicazioni eseguite in tutti i comuni della provincia, delle deliberazioni suddette, ed il certificato 26 novembre 1887 del Segretario capo della provincia, che attesta di non essere state presentate opposizioni;

Visto il voto 19 maggio p. p. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, favorevole alla proposta classificazione delle due sopramenzionate strade;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto della strada comunale per Genzano, compreso fra l'abitato di Spinazzola e la provinciale per Palazzo S. Gervasio, e la strada comunale Bari-Montrone-Acquaviva, sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Bari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5586** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 3 luglio 1887, N. 4882, col quale fu modificato il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma;

Veduto il decreto Reale 27 novembre 1887, N. 5103, col quale fu riordinato il Gabinetto d'Igiene sperimentale della R. Università predetta;

Veduto il bilancio della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1888-89;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ruolo organico del personale dell'Istituto d'Igiene della R. Università di Roma, è modificato in conformità della unita tabella firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO

DEL PERSONALE D'ISTITUTO D'IGIENE DELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA

1 Direttore della scuola di perfezionamento	L.	1000
1 Direttore del Gabinetto universitario	»	700
2 Capi di laboratorio, a L. 4000 ciascuno	»	8000
2 Assistenti ai detti laboratori a L. 1500	»	3000
1 Assistente al Gabinetto universitario	»	1800
1 Assistente al Gabinetto universitario	»	1500
1 Assistente alla Cattedra d'ingegneria sanitaria	»	1800
3 Inservienti a L. 1000	»	3000
1 Portinaio a L. 1000 (oltre l'alloggio)	»	1000
Totale	L.	21800

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

Il Numero **5587** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto in data 26 aprile 1888, N. 5448, con cui sono approvati i Ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi;

Vista la legge 13 novembre 1859, N. 3725, e la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Nel Ruolo organico dell'Istituto tecnico di Pavia è soppressa dal 1° ottobre 1888 la cattedra di costruzioni, geometria pratica e disegni relativi, venendo invece di essa istituite nel Ruolo medesimo due distinte cattedre; l'una di costruzioni e disegno relativo, l'altra di topografia, disegno topografico e relative esercitazioni, con lo stipendio per ciascuna di esse di lire duemila duecento (2200).

Articolo 2.

Nel Ruolo organico dell'Istituto tecnico di Girgenti sono istituite dal 1° ottobre 1888 per la sezione di amministrazione e ragioneria pubblica due nuove cattedre, l'una di economia politica, statistica, e scienza finanziaria; l'altra di ragioneria e computisteria, con lo stipendio per ciascuna di esse di lire milleottocento (1800).

Articolo 3.

Alla spesa di cui ai due articoli precedenti, sarà provveduto per l'anno finanziario 1888-89 coi fondi disponibili al capitolo 41 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, esercizio corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **MMMXX** *(Serie 3ª, parte suppl.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 30 aprile 1885 col quale Giovanni Bevilacqua legava un suo credito verso i coniugi Sansoni Bernasconi di L. 1674 35 al comune di Venezia per erogarne la rendita ogni anno in una dote ad una ragazza povera della Parrocchia di S. Pantaleone dello stesso comune;

Vista la deliberazione 16 dicembre 1887 del Consiglio comunale e la domanda presentata in esecuzione della deliberazione medesima, dalla Giunta municipale per ottenere l'erezione in Corpo morale del suddetto Legato sotto il titolo di Opera Pia *Bevilacqua*, e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia *Bevilacqua* in Venezia è eretta in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico di detta Pia Opera in data 9 aprile 1888, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, N. 680;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1880 N. 2737 (Serie 2ª) parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Reggio Calabria in data 10 giugno 1888;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Comuni di Catona, Rosali, Fiumara, Salice e San Roberto sono staccati dalle Sezioni elettorali di Gallino e Villa San Giovanni, e formeranno una nuova Sezione elettorale con sede in Catona.

I comuni di Stilo, Monasterace, Camini, Ricace, Bivongi e Pazzano sono staccati dalla Sezione elettorale di Roccella Jonica e formeranno una nuova Sezione elettorale con sede a Stilo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda con cui il Presidente della Congregazione di Carità di Nave (Brescia) chiede che quell'Ospedale sia eretto in Ente morale e ne sia approvato lo Statuto organico;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Brescia in data 28 giugno 1887;

Ritenuto che l'Ospedale suddetto provvede al suo mantenimento colla somma di L. 50,000 pervenutagli per legato a suo favore disposto dal fu Pietro Ghio con testamento pubblico in data 8 luglio 1883 a rogito Barcella e di altre L. 7,000 elargite dallo stesso Ghio, per l'acquisto di una casa che serva di sede all'Istituto;

Visto lo Statuto organico di cui sopra;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ospedale di Nave (Brescia) è eretto in Corpo morale con autorizzazione ad accettare i capitali sovra indicati.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico dell'Ospedale suddetto in data 1° giugno 1888, composto di trentaquattro articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza avanzata dal prof. comm. Giuseppe Ceneri per la erezione in Ente morale d'un premio da lui fondato a vantaggio degli studiosi del Diritto Romano nella R. Università di Bologna, ed il progetto di Statuto dallo stesso professor Ceneri compilato pel conferimento del detto premio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il premio fondato dal prof. comm. Giuseppe Ceneri a vantaggio degli studiosi di Diritto Romano della R. Università di Bologna è eretto in Ente morale.

Art. 2.

Lo Statuto pel conferimento di detto premio annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Statuto del premio Ceneri

Art. 1.

È instituito nella Università di Bologna un premio annuo perpetuo per quell'allievo della Università stessa che avrà presentato la migliore esegesi di un testo delle Pandette.

Art 2.

Il premio consisterà in una medaglia d'oro con questa iscrizione: da un lato — *Universitas litterarum et artium bononiensis* — *Ex instituto Josephi Ceneri* — e dall'altro — *Ob praecipuam in Pandectis interpretandis sollertiam* — col nome del premiato, e l'anno.

Art. 3.

Potranno concorrere al premio soltanto gli studenti di quarto anno.

Art. 4.

Il testo verrà proposto dal professore di Diritto Romano (Pandette) al principio dell'anno scolastico: la dichiarazione di concorso dovrà essere fatta alla Segreteria dell'Università entro il mese d'aprile.

Art. 5.

I concorrenti dovranno aver presentato il loro lavoro sigillato entro il mese di ottobre.

Art. 6.

I lavori saranno, appena scaduto il termine, trasmessi al professore di Pandette, il quale in una adunanza di Facoltà ne farà relazione. La Facoltà assegnerà il premio a quello che sarà giudicato più degno a maggioranza di voti. L'uso della lingua latina sarà, *coeteris paribus*, un titolo di preferenza.

Art 7.

Se il concorso andasse deserto, o a nessuno dei concorrenti venisse assegnato il premio, questo andrà in aumento del successivo concorso.

Art. 8.

Il premio si consegnerà dall'onorevole Rettore al premiato nell'adunanza solenne del 9 gennaio, in occasione degli altri premi pel concorso Vittorio Emanuele.

Roma, 24 giugno 1888.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica

P. BOSELLI.

Il Numero **MMMXXIV** *(Serie 3ª, parte supplement.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Pizzone (Campobasso) di cui nelle deliberazioni 18 agosto 1886 e 16 luglio 1887, per la trasformazione del locale Monte frumentario, instituito nel 1831, in una Cassa di prestanze agrarie;

Visti gli atti relativi alla citata domanda e lo Statuto

organico della nuova Opera Pia dai quali risulta che la dotazione di essa ammonta alla somma di lire 2000;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 26 marzo 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Il Monte frumentario di Pizzone è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Articolo 2.

È approvato lo Statuto organico della Cassa stessa in data 19 marzo 1888 composto di 13 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione 18 agosto 1887 colla quale il Consiglio comunale di Domodossola propone alcune modificazioni allo Statuto organico di quell'Asilo Infantile;

Visto il nuovo Statuto organico deliberato dal Consiglio comunale medesimo e ritenuto che le modificazioni in esso introdotte consistano nel ridurre da 16 a 15 il numero dei componenti il Consiglio di deputazione, e nell'aggiungere le norme relative alle scadenze ed alla rinnovazione dei due Consigli di deputazione e di direzione, e nel meglio determinare lo scopo ed il servizio del Pio Istituto;

Vista la deliberazione 23 novembre 1887 della Deputazione provinciale di Novara;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo Statuto organico riformato dell'Asilo Infantile di Domodossola in data 12 marzo 1888, composto di cinquantadue articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 marzo 1887, con cui la Deputazione provinciale di Genova divisò di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione della Pia Fondazione « Isabella Lomellini » di quella città, per essersi l'Amministrazione medesima ingiustamente rifiutata di ottemperare alle prescrizioni della vigente legge sulle Opere Pie;

Visti gli atti e i documenti prodotti a corredo, e ritenuta per essi pienamente giustificata l'adozione del proposto provvedimento;

Visto l'art. 21 della citata legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Pia Fondazione « Isabella Lomellini » in Genova è disciolta, e la provvisoria gestione di essa sarà affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXVII** *(Serie 3ª, parte supplemen.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento olografo, in data 20 ottobre 1881, in cui il fu cav. Siciliano costituì sopra i suoi beni una rendita di L. 637 50 da distribuirsi ai poveri della Diocesi di Palermo;

Vista la domanda presentata per la costituzione del Legato suddetto in Ente morale e per l'approvazione del relativo Statuto organico;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Palermo in data 23 gennaio 1886 e 21 aprile 1888;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Opera Pia « Legato Siciliano » in Palermo è costituita in Ente morale e sarà amministrata dalla locale Congregazione di Carità.

Articolo 2.

È approvato il relativo Statuto organico in data 11 maggio 1887, composto di otto articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il Regio decreto 26 febbraio 1888, n. 5237, serie 3ª, che rende esecutiva la Convenzione internazionale antifillosserica, firmata a Berna il 3 novembre 1881;

D'accordo col Ministro delle Finanze;

Decreta:

Art. 1. La introduzione nel Regno delle pianticelle, arbusti e vegetali diversi (eccezione fatta della vite) di cui all'art. 3 dell'anzidetta Convenzione, potrà aver luogo oltre che per le dogane nominate nel decreto del 9 marzo 1888, anche per la dogana di Bard.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino di notizie agrarie*.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale in data del 10 di febbraio 1885 col quale fu bandito un concorso a quattro premi per lavori sopra argomenti di bibliografia e ordinamento di biblioteche;

Veduto l'altro decreto ministeriale in data del 16 maggio 1887, col quale fu prorogata fino al giorno 31 di maggio 1888 la gara pel 2° premio (L. 3000) nel predetto concorso;

Veduta la Relazione in data 14 luglio 1888 della Commissione giudicatrice del concorso stesso, la quale propone che il 2° premio sia conferito al lavoro segnato col motto: « Ut cito reperiam quam volo materiam »;

Dissuggellata la scheda annessa al lavoro citato, nella quale si legge il nome degli autori di esso signori Giuseppe Ottino e Giuseppe Fumagalli;

Approva la proposta della Commissione giudicatrice e conferisce il premio anzidetto di lire 3000 ai signori Giuseppe Ottino, sottobibliotecario della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Roma, e Giuseppe Fumagalli, sottobibliotecario nella Biblioteca nazionale di Milano.

Il relativo assegno, che dovrà prelevarsi dal fondo inscritto in bilancio per aiuti a pubblicazioni, non sarà esigibile se non verso consegna al Ministero dell'Istruzione di tre esemplari a stampa del lavoro premiato, in conformità dell'art. 9 del decreto sovraindicato 10 febbraio 1885.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1888.

Il Ministro: P. BOSELLI

RELAZIONE *sul Concorso al premio di lire tremila da conferirsi all'autore del miglior catalogo delle opere bibliografiche italiane.*

Eccellenza,

Col decreto del 16 maggio 1887 la gara pel premio di tremila lire sul tema pubblicato addì 9 luglio 1885, fu prorogata fino al giorno 31 di maggio 1888.

Dei quattro lavori presentati la 1ª volta, tre ritornano avanti alla Commissione, ampliati e corretti secondo i suoi suggerimenti, e così distinti coi motti segnati sopra ciascuno:

1° Notitia librorum est dimidium studiorum.

2° Il piacere a tutti in un'opera difficile, è difficile.

3° Ut cito reperiam quam volo materiam.

Il primo lavoro, che l'altra volta non fu ammesso al concorso perchè non condotto a termine, ora si ripresenta compiuto, ma non interamente corrispondente alle condizioni poste nel programma. Questo infatti richiedeva che il catalogo fosse *sistematicamente ordinato;* il che non può dirsi del presente, dove, entro poche e larghissime partizioni, la materia è disposta a soggetto, o a forma di *catalogo reale.* Che se un tal metodo rende più pronte le ricerche per ogni singolo argomento, esso però non può soddisfar lo studioso al quale importi conoscere le bibliografie relative ad una classe del sapere. Abbastanza copioso è il materiale raccolto, e lodevole in generale la diligenza dell'esecuzione; ma troppo spesso vi s'incontrano opere che non dovrebbero entrarvi, e l'autore par che dimentichi in alcune parti di dover raccogliere le bibliografie già fatte da altri, per comporre egli stesso delle monografie bibliografiche.

Specialmente per l'abbondanza del materiale è notevole il secondo lavoro, che si ripresenta con diverso motto (nel 1° concorso era segnato: *Materia crescit in dies*) e migliorato e corretto. Esso è ricco di utili cenni sul contenuto delle opere e anche non di rado di notizie biografiche sugli autori di esse: ma alla copia non corrisponde la uniformità di metodo, la esattezza delle indicazioni, la certezza delle notizie. Anche qui sono registrati molti titoli che non dovrebbero entrare in un catalogo d'opere bibliografiche.

Per sicurezza di metodo e per precisione d'indicazioni bibliografiche superiore agli altri è il terzo, che pure si ripresenta migliorato e arricchito, specialmente nella classe delle bibliografie personali. Alla Commissione è dispiaciuto però ch'esso ritorni nella primitiva sua forma, cioè diviso in tre grandi classi: *Bibliologia, Bibliografia,* e *Biblioteconomia,* delle quali solo la seconda risponde al tema del presente concorso, mentre le altre due, per la massima parte, non sono cataloghi d'opere bibliografiche, ma sono monografie bibliografiche esse stesse. Di queste due parti, in quanto sono estranee al tema proposto, la Commissione ripete che non intende portar giudizio: osserva però che questa materia, non richiesta, non solo è inutile al fine che la Commissione si prefiggeva col proporre il presente tema, ma produce questi due effetti: che, cioè, una parte della materia, che si vorrebbe trovare raccolta nella *bibliografia,* è andata sparsa invece nelle altre parti, e solo si può radunarla col soccorso degl'indici; e in secondo luogo, essa deve necessariamente render troppo costosa l'opera, obbligando chi desideri il catalogo delle bibliografie italiane ad acquistare insieme le altre due parti.

Che se il piano imaginato dell'Autore, cioè di seguire il libro dal punto che esce dai torchi finchè esso sia collocato negli scaffali d'una biblioteca, può interessare quel piccolo numero di persone, che si occupano della storia della tipografia e dell'ordinamento delle biblioteche, esso però non ha importanza per quelli, e sono in numero assai maggiore, che solo desiderano conoscere quali monografie esistano sulla materia dei loro studi. Avrebbe perciò desiderato la Commissione che la parte seconda fosse distaccata dalla *bibliologia* e dalla *biblioteconomia,* e completata colle indicazioni rispondenti al tema proposto, che sono sparse in quelle due parti.

Nondimeno il catalogo delle opere bibliografiche richiesto dal programma, lo abbiamo qui, quantunque compreso in un'opera di più larghi confini; e se non compiuto, chè la compiutezza nè è da esigere in simili lavori, nè si può presumere d'averla raggiunta, certo assai ricco almeno per tutte quelle opere bibliografiche che hanno esistenza a sè. Per quelle altre poi che sono comprese dentro opere biografiche o d'argomenti diversi, e che pure son vere e proprie biografie, le quali raccolte con sano criterio, offrirebbero agli studiosi un materiale prezioso, il presente lavoro, quantunque ampliato da quello che era, lascia ancora a desiderare; ma nel proporre il tema, ben sapeva la Commissione che una simile opera non potrà avere se non in lungo tempo il suo compimento.

Alcune osservazioni sarebbero da fare: nelle appendici, per es., che contengono le bibliografie straniere, per quanto si sia voluto indicarle sommariamente, non doveva però mancare un'indicazione indispensabile, quella del numero dei volumi: e quanto ai classici latini la Commissione non approva il criterio per cui vengono esclusi quelli nati fuori dei confini geografici d'Italia. Ma tale qual'è il presente lavoro corrisponde nella sostanza al concetto della Commissione, e riuscirà senza dubbio proficuo agli studi; essa propone perciò all'E. V. che il premio sia conferito al lavoro segnato col motto: « *Ut cito reperiam quam volo materiam* ».

14 luglio 1888.

E. TEZA, *Presidente,*
G. GOVI,
C. GUASTI,
D. GNOLI,
D. CHILOVI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 24 giugno 1888:

Pepe Gaetano, allievo del 5° corso della R. Accademia Navale, nominato guardiamarina nello Stato maggiore generale della Regia Marina con riserva d'anzianità.
Fileti Enrico, id., id. id. id.
Magliozzi Riccardo, id., id. id. id.
Ravenna Arturo, id., id. id. id.
Limo Gaetano, id., id. id. id. id.
Origo Manfredo, id., id. id. id.
Gabriele Angelo, id., id. id. id.
Bozzo Gio. Battista, id., id. id. id.
Garinei Annibale, id., id. id. id.
Uberti Guglielmo, id., id. id. id.
Fava Guido, id., id. id. id.
Mariano Giuseppe, macchinista di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato sotto capo macchinista nel corpo del genio navale, con riserva di anzianità.
Ceriani Nicola, id., id. id. id.
Russo Giuseppe, id., id. id. id.
Sacco Ernesto, id., id. id. id.
De Merich Francesco, id., id. id. id.
Cataldo Pasquale, id., id. id. id.
Buongiorno Gennaro, id., id. id. id.
Pinto Giuseppe Santo, id., id. id. id.
Tortora Giovanni, id., id. id. id.
Moretti Luigi, id., id. id. id.
Faiella Achille, id., id. id. id.
De Lisi Gaetano, id., id. id. id.
Arnier Guglielmo, id., id. id. id.
Uccello Alfonso, id., id. id. id.
Antico Alceo, id., id. id. id.
Pinto Giuseppe Pasquale, id., id. id. id.
Zanardi Enrico, id., id. id. id.
Pinto Gennaro, id., id. id. id.
Graffagni Luigi, capitano di corvetta, nominato comandante della 3ª squadriglia torpediniere e della torpediniera *99 S.*
Marselli Raffaele, tenente di vascello, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva presso il 2° dipartimento, in sostituzione dell'ufficiale di vascello di pari grado Lezzi Gaetano.
Guevara Suardo cav. Inigo, capitano di fregata, destinato a reggere la carica di capo divisione nel Ministero della Marina.
Annovazzi cav. Luigi, capitano di fregata, id. id. in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Armani cav. Luigi.
Palamenghi cav. dott. Tommaso, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Iachia dott. Moisè Scipione, medico direttore di Lazzaretto, nominato medico locale di porto a Livorno.
Negri Ferdinando, capitano di fregata nella riserva navale, promosso capitano di vascello nella riserva medesima.
De Negri Demetrio Em., id., id., id. id. id.
Casamarte Vincenzo, capitano di fregata nella riserva navale, promosso capitano di vascello nella riserva medesima.
Previti Giuseppe, id. id., id. id. id.
Polito Giuseppe, guardiamarina nella riserva navale, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.
Galleani di S. Ambrogio Carlo, capitano di vascello, esonerato, per compiuto quadriennio di servizio, dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re ed in sua vece è nominato il capitano di corvetta Coscia Gaetano.
Thaon di Revel Paolo, tenente di vascello, esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano, ed in sua vece è nominato ufficiale di pari grado Marenco di Moriondo Enrico.
Majolo Enrico, operaio avventizio di 1ª classe, nominato capo tecnico di 3ª classe (categoria congegnatori) nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria, torpedini ed armi portatili.
Pisanello dott. Giuseppe, borghese, id. id. di 3ª id. (categoria congegnatori — specialità fisico chimico).

Con RR. decreti del 28 giugno 1888:

Galleani di S. Ambrogio Carlo, capitano di vascello, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.
Thaon di Revel Paolo, tenente di vascello, id., ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano.
Palumbo Giuseppe, capitano di vascello, id. comandante dell'incrociatore *Savoia.*
Caniglia Ruggero, capitano di fregata, id. id. dell'avviso *M. A. Colonna* in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Preve Francesco.
Preve Francesco, capitano di fregata, id. id. dell'ariete torpediniere *Dogali*, in sostituzione dell'altro capitano di fregata De Luca Roberto.
Altamura Alfredo, capitano di fregata, id. id. dell'avviso *Staffetta.*
Carnevale Lanfranco, tenente di vascello, id. id. del piroscafo *Mestre* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Papa di Castiglione Giuseppe.
Rossi Giuseppe, tenente di vascello, id. id. del piroscafo *Calatafimi* in sostituzione dell'altro tenente di vascello Buono Ernesto.
Buono Ernesto, tenente di vascello, id. id. della cannoniera *A. Provana* in sostituzione del capitano di fregata Spano Agostino.
Magliano Giov. Battista, tenente di vascello, id. id. della torpediniera N. *47 T.*
Bianco di S. Secondo Domenico, id. id., id. id. id. N. *30 T.*
De Pazzi Francesco, id. id., id. id. id. N. *54 T.*

Con RR. decreti del 1° luglio 1888:

Tourly Edoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della Marina, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Lieupoz Ferdinando, id. id., id. id. id.
Ghio Giovanni, id. id., id. id. id.
Castagnetta Luigi, id. id., id. id. id.
Prisco Edoardo, id. di 3ª id., id. id. di 2ª id.
Mancini Achille, id. id., id. id. id.
Quattrocchi Gennaro, id. id., id. id. id.
Lombardo Francesco, id. id., id. id. id.
Nikolassy Carlo, id. id., id. id. id.
Pardi Cesare, id. id., id. id. id.
Springolo Antonio, id. id., id. id. id.
Testa Francesco, id. id., id. id. id.
Amalberti Giuseppe, scrivano locale di 1ª classe dell'Amministrazione marittima, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel personale del Ministero della Marina.
Angeli Adolfo, id. id., id. id. id.
Vannucci Felice, id. id., id. id. id.
Farabbi Telemaco, id. id., id. id. id.
Maccagni Francesco, id. id., id. id. id.
Albani Luigi, id. id., id. id. id.
Micheli Giuseppe, id. id., id. id. id.
Serra Ernesto, id. id., id. id. id.
Stammati Pietro, id. id., id. id. id.
Viarengo Michele, id. id., id. id. id.
Trusiano Luigi, id. id., id. id. id.
Mazzi Luigi, id. id., id. id. id.
Bertone Di Sambuy Federico, capitano di vascello, promosso contrammiraglio.
Candiani Camillo, capitano di fregata, id. capitano di vascello.
Bozzetti Domenico, id. id., id. id. id.

Guglielminetti Secondo, capitano di fregata, promosso capitano di vascello.
Castelluccio Ernesto, id. id., id. id. id.
Giustini Emanuele, capitano di corvetta, id. capitano di fregata.
Reynandi Carlo, id. id., id. id. id.
Trani Antonio, id. id, id. id. id.
Razzetti Michele, id. id., id. id. id.
De Gaetani Eugenio, id. id., id. id. id.
Gambino Bartolomeo, id. id. id., id. id.
Rosellini Gio. Battista, id. id, id. id. id.
Marini Nicola, id. id., id. id. id.
Borgstrom Luigi, id id, id. id. id.
Carnevali Alberico, id. id., id. id. id
Olivari Antonio, tenente di vascello, id. capitano di corvetta.
Galli Giacomo, id. id., id. id. id.
D'Ammora Pasquale, id. id., id. id. id.
Zattera Michele, id. id., id. id. id.
Zino Enrico, id. id., id. id. id.
Ferracciù Ruggiero, id. id., id id. id.
Incoronato Edoardo, id. id., id. id. id.
Bonamico Domenico, id. id, id. id id.
Gavotti Francesco, id. id, id. id. id.
De Gregorio Alessandro, id id., id. id. id.
D'Agliano Galleani Enrico, id. id., id. id. id.
Papa Di Castigliole Giuseppe, id. id., id. id. id.
Boccardi Giuseppe, id. id., id. id. id.
Settembrini Alberto, id. id., id. id. id.
Pignone Del Carretto Alessandro, id. id., id. id. id.
Avalis Carlo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello.
Cagni Umberto, id. id., id. id. id.
Paroldo Amedeo, id. id., id. id. id.
Zavaglia Alfredo, id. id., id. id. id.
Parenti Paolo, id. id., id. id. id.
Stampa Ernesto, id. id., id. id. id.
Manusardi Emilio, id. id., id. id. id.
Viglione Giovanni, id. id., id. id. id.
D'Estrada Rodolfo, id. id., id. id. id.
Borrello Eugenio, id. id., id. id. id.
Riaudo Giacomo, id. id., id. id. id.
Cerrina Giovanni, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello.
Piscicelli Taeggi Massimino, id., id. id. id.
Bertetti Giuseppe, id., id. id. id.
Salazar Edoardo, id., id. id. id.
Fara Forni Gino, id., id. id. id.
Bertolini Francesco, id., id. id. id.
Griccioli Pietro, id., id id. id.
Morosini Ottaviano, id., id. id, id.
Cantù Baden Marcello, id., id. id. id.
Gualta Aristide, id., id. id. id.
Del Pozzo Giuseppe, id., id. id. id.
Biancardi Vincenzo, id., id. id. id.
Ramognino Domenico, id, id. id. id.
De Grossi Fortunato, id, id. id. id.
Attanasio Napoleone, capo macchinista di 2ª classe, promosso macchinista di 1ª classe.
Genardini Archimede, id., id. id. id.
Navone Michele, id, id. id. id.
Boccaccino Antonio, id., id. id id.
Calabrese Vincenzo, id., id. id. id.
Persico Pasquale, id., id. id. id.
Rala Giuseppe, id., id. id. id.
Amante Federico, id., id. id. id.
Mauro Pio, id., id. id. id.
Badano Guglielmo, id., id. id. id.
Comotto Pietro, sottocapo macchinista, promosso capo macchinista di 2ª classe.
Squarzini Enrico, id., id. id. id.
Abbo Antonio, sottocapo macchinista, promosso capo macchinista di 2ª classe.
Goffi Raffaele, id., id. id. id.
Cuneo Pietro, id., id. id. id.
Dusmet Francesco, id., id. id. id.
Bisagno Benedetto, id, id. id. id.
Sussone Antonio, id., id. id. id.
Prezioso Edoardo, id., id id. id.
Lauro Filippo, id., id. id. id.
Romano Vincenzo, id., id. id. id.
Molinari Emanuele, id., id. id. id.
Balzano Giovanni, id., id id. id.
Coppola Francesco, macchinista di 1ª classe, promosso sotto capo macchinista con riserva di anzianità in seguito all'esame di concorso.
Mercurio Angelo, id., id. id. id.
Leone Giuseppe, id., id. id. id.
Curcio Ubaldo, id, id id id.
Giambone Pasquale, id., id. id. id.
De Vita Donato, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe.
D'Ammora Gaetano, id, id. id. id.
Podestà Riccardo, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe.
Penco Andrea, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe.
Osta Antonio, id., id. id. id.
Lanza Leopoldo, id., id. id. id.
Bruno Achille, id., id. id. id.
Corvino Luigi, id., id. id. id.
Bassi Carlo, id., id. id id.
Sagaria Pasquale, id, id. id. id.
Pocobelli Luigi, id., id. id. id.
Consalvo Luigi, id, id. id. id.
Giachino Domenico, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo con riserva di anzianità.
Gobbo Camillo, id, id. id. id.
Gabellini Agostino, id., id. id. id.
Martinengo Filippo, id., id. id. id.
Bernardi Virginio, id., id. id. id.
Malgarotto Giovanni, id., id. id. id.
Oliva Giuseppe, id., id. id. id.
Gerini Iacopo, id., id. id. id.
Ricci Annibale, id., id. id. id.
Zingales Salvatore, id., id. id. id.
Rastrelli Alfredo, id., id. id. id.
Serra Tomaso, id., id. id. id.
Pelanda Giovanni, capo furiere di 3ª, id. id. id.
Rota Michele, id, id. id. id.
Bona Luigi, capo timoniere di 3ª, id. id. id.
Guardati Mariano, 2° capo timoniere, id. id. id.
Coppola cav. Pasquale, capitano di porto di 3ª classe, promosso capitano di porto di 2ª classe.
De Ferrari Gio. Batta, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di porto di 3ª classe.
Prestana Luigi, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso ufficiale di porto di 1ª classe.
Manara Paolo id., id. id. id.
Bartoli Leonida, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso ufficiale di porto di 2ª classe.
Gerundi Giuseppe, id. id., id. id. id.
Serra Maninchedda Romolo, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe.
Fincati Marino, id. id, id. id. id.
Scherini Francesco, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe.
Mattiozzi Umberto, id. id, id. id. id.
Ravenna Pietro, id. id., id. id. id.

Bernardi Vincenzo, capo macchinista principale col grado di ingegnere capo di 1ª classe, nominato direttore nel corpo del genio navale.
Di Donato Michele, capo tecnico di 3ª classe categoria calafati, promosso capo tecnico di 2ª classe.
Lanza Giovanni, id. categoria calderai, id id. id.
Gamba Giuseppe, id. id., id. id. id.
De Maria Carlo, aiuto contabile a lire 2500, nominato contabile con l'annua paga di lire 3500.
Rubino Roberto, aiuto contabile a lire 2000, promosso aiuto contabile a lire 2500.
Iaselli Carlo, capo furiere di 2ª classe nel corpo R. Equipaggi, nominato aiuto contabile nel personale dei contabili della R. Marina.
Petrini Giacomo, ingegnere di 1ª classe, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio, dal 1º luglio 1888.
De Luca Roberto, capitano di fregata, promosso dal 1º luglio 1888 al grado rispettivamente superiore.
Sartoris Maurizio, capitano di corvetta, id. id. id.
Vialardi di Villanova Giuseppe, tenente di vascello, id. id. id.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1888:

Zeri Augusto, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della Marina, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute.
Moltedo cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal 5 luglio 1888 ed ammesso contemporaneamente a far valer i titoli a pensione.
Ruggiero Giuseppe, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello.
Raggio Marco Aurelio, capitano di vascello, collocato in servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva.
Fedele Giuseppe, macchinista di 1ª classe nel corpo R. Equipaggi, nominato sotto capo macchinista nel corpo del genio navale.
Monney Edoardo, id. id., id. id. id.
Montolivo Giuseppe, id. id., id. id. id.
Maino Gaetano, id. id., id. id. id.
Sorbi Vincenzo, id. id., id id. id.
Cappellino Francesco, id. id., id. id. id.
Agnese Giovanni, id. id., id. id. id.
Profumi Luigi, medico di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Sanfelice Cesare, capitano di vascello, nominato, comandante della nave scuola d'artiglieria *Maria Adelaide*.
Grillo Carlo, capitano di vascello, nominato comandante del trasporto *America*.
Basso Carlo, capitano di fregata, nominato comandante della corazzata *Roma*, nave centrale per la difesa locale di Spezia in surrogazione del capitano di vascello Guglielminetti Secondo.
De Gregorio Alessandro, capitano di corvetta, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 1º dipartimento, in sostituzione dell'altro tenente di vascello Marselli Raffaele.
Marocco Giov. Battista, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *35 T* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Basso Carlo.
Bertone di Sambuy Federico, contr'ammiraglio, nominato comandante del corpo R. Equipaggi.
Romano Cesare, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante del corpo R. Equipaggi.

Con RR. decreti del 12 luglio 1888:

Basso Giuseppe, macchinista di 1ª classe nel corpo R. Equipaggi, nominato sotto capo macchinista nel corpo del genio navale.
Gandini Giovanni, id. id., id. id id.
Grenet Francesco, capitano di fregata, promosso dal 1° agosto 1888 al grado rispettivamente superiore.
Vedovi Leonida, capitano di corvetta, id. id. id.
Ravelli Carlo, tenente di vascello, id. id. id.

Con RR. decreti del 15 luglio 1888:

Coltelletti cav. Napoleone, capitano di fregata, reggente la carica di capo divisione nel Ministero della Marina, esonerato dalla predetta carica dal 16 luglio 1888.
Troiano cav. Giuseppe, tenente di vascello, reggente la carica di capo sezione nel Ministero della Marina, id. id. dal 14 luglio 1888.

Con RR. decreti del 19 luglio 1888:

Mengoni-Marinelli Raimondo, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di capo sezione nel Ministero della Marina dal 1 agosto 1888.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 3 agosto 1888:

Marini Donato, uditore e vice pretore del mandamento di Maratea, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è applicato nella sua qualità di uditore alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Gerli Luigi, vice pretore del 5º mandamento di Milano, è tramutato alla Pretura urbana di Milano.
Seganti Ugo, vice pretore della Pretura urbana di Bologna, è tramutato al 1º mandamento di Bologna.
Lagorio Ettore, vice pretore del mandamento di San Donato d'Enza, è tramutato alla Pretura urbana di Bologna.
Sassoli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della Pretura urbana di Bologna.
Antoldi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4º mandamento di Bologna.
Mazzarella Cristoforo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento d'Ischia.
Costanzo Gennaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Frattamaggiore.
Freddo Rossi Nicolangelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ventotene.
Marchi Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pizzoli.
Scarella Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pieve di Teco.
Cella Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Chiavari.
Ghio Giov. Batt., avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Chiavari.
Cassini Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Taggia.
Ranoisio Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Dolcedo.
De Cavi Onorato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sampierdarena.
Podestà Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sarzana.
Delle Pere Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sarzana.
Bologna Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore di Pontremoli.
Cantele Mario, vice pretore del 1º mandamento di Padova, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 16 agosto 1888.
Bonaccorsi Giuseppe, vice conciliatore nel comune di Aci Bonaccorsi, circondario di Catania, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Gozo Benedetto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Savona.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 30 luglio 1888:

Carpaneda Sante, cancelliere della Pretura di Cologna Veneta, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1888, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1888.

Galetti Francesco, cancelliere della Pretura di San Giovanni in Persiceto, è tramutato alla Pretura di Bazzano.

Agabiti Luigi, cancelliere della Pretura di Bazzano, è tramutato alla Pretura di San Giovanni in Persiceto.

Tassoni Carlo, cancelliere della Pretura di Aulla, è tramutato alla Pretura di Tresana.

Rolando Innocenzo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato cancelliere della Pretura di Aulla, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Pestarino Domenico, cancelliere, già titolare della Pretura di Gabiano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1888, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Tonco, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 agosto 1888, e tramutato alla Pretura di Tonco.

Grossato Augusto, vice cancelliere della Pretura di Lonigo, è nominato cancelliere della Pretura di Cologna Veneta, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 30 luglio 1888:

Fusa Anacleto, vice cancelliere della Pretura di Monselice, è tramutato alla Pretura di Lonigo, a sua domanda.

Samueli Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Pisogne, è tramutato alla Pretura di Monselice, a sua domanda.

Landò Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 2 agosto 1888:

Battista Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Agnone, è tramutato alla Pretura di Sora, a sua domanda.

Montella Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Pagani, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Tambolleo Francescantonio, vice cancelliere della Pretura di Arpino, è tramutato alla Pretura di Cassino, a sua domanda.

Rauso Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Caiazzo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Tortora Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 3 agosto 1888:

Zannini Tommaso, reggente il posto di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato segretario della stessa Procura generale in Napoli, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

Morelli Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Pescolamazza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1888.

Pizzoleo Giuseppe, cancelliere della Pretura di Sinopoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1888.

Trolli Gozzelino, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1888.

Piccinini Pietro, cancelliere del Pretura di Montefalco, è tramutato alla Pretura di Magione.

Piccinelli Carlo, cancelliere della Pretura di Magione, è tramutato alla Pretura di Montefalco.

Salterio Ottorino, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, è nominato segretario della stessa Regia Procura in Como, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1888:

Giobert Gaetano, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Casilli Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Larino, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina.

Basso Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Larino, è nominato vice cancelliere dello stesso Tribunale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Vietri Ludovico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Larino, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Catania.

Sacco Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Petilia Policastro, è tramutato alla Pretura di Palmi.

Mammana Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Raccuja, è tramutato alla Pretura di San Fratello, a sua domanda.

Ferlazzo Nunzio, vice cancelliere della Pretura di Santa Teresa di Riva, è tramutato alla Pretura di Raccuja ed applicato temporaneamente alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Allbrandi Antonino, vice cancelliere della Pretura di Castroreale, è tramutato alla Pretura di Santa Teresa di Riva, a sua domanda.

Aversa Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sant'Agata di Militello, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1888:

De Marco Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, per causa della quale fu ritardata per quasi due anni l'esecuzione di una sentenza penale dalla Regia Procura di Lucera, cui era addetto come sostituto segretario.

Poggi Pietro, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Domodossola, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1888, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi a decorrere dal 16 agosto 1888, colla continuazione dell'attuale assegno.

Lancia Cesare, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 16 agosto 1888, coll'assegno pari al terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di vice cancelliere alla Pretura di Susa.

Albanesi Ettore, vice cancelliere della pretura di Susa, è nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Fissore Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale d'Alba, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Testore Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della Pretura di Vercelli, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Bidone Gaspare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura di Pisogne, coll'annuo stipendio di L. 1,300.

La nomina di Grasso Angelo a vice cancelliere della Pretura di Sciacca, fatta con decreto del 15 luglio 1888, è revocata, rimanendo esso Grasso nella precedente sua qualità di alunno di cancelleria.

Paternò Mezzacapo Ernesto, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti in data del 30 luglio 1888:

Itri Gesualdo, notaro residente in Acquavelle, frazione del comune di Casalicchio, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Stella Cilento, stesso distretto.

Brindisi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Sant'Angelo a Fasanello, distretto di Salerno.

Condorelli Gulisano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cassaro, distretto di Siracusa.

Amato Giovanni Giuseppe, notaro residente nel comune di Curti, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito di sua domanda.

Zucca Raimondo, nominato notaro colla residenza nel comune di Livorno, capoluogo di distretto, con R. decreto 11 dicembre 1887, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza di Livorno.

Borroni Germano, notaro residente nel comune di Fontanetto d'Agogna, distretti riuniti di Novara e Varallo, è traslocato nel comune di Momo, stessi distretti riuniti.

Belasio Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Galliate, distretti riuniti di Novara e Varallo.

Negri Dionigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Varallo, distretti riuniti di Novara e Varallo.

Campagna Nestore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Exilles, distretto di Susa.

Cataldi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Viggianello, distretto di Lagonegro.

Castriota Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chieuti, distretto di Lucera.

Fraccacreta Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Poggio Imperiale, distretto di Lucera.

Con decreti ministeriali del 3 agosto 1888:

È concessa:

al notaro Motta Gibilisco Angelo, una proroga sino a tutto il 31 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Avola;

al notaro Pontotti Pietro, una proroga sino a tutto il 29 settembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Comeglians;

al notaro Biancani Francesco, una proroga sino a tutto il 27 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 30 luglio 1888:

Albanese Francesco Domenico, notaro residente in Terlizzi, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Terlizzi, con l'annuo stipendio di lire 600 da corrisponderglisi dall'unico comune interessato, a sensi dell'art. 104 della legge sul riordinamento del notariato, a condizione che nei modi e termini fissati nell'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire trenta.

A Paraspoto Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Reggio-Calabria con l'annuo stipendio di lire 1,300, è assegnato lo stipendio di lire 1,500, con decorrenza dal 1° luglio 1888.

A Ferrari Pantaleone, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 1,200, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1,600 con decorrenza dal 1° giugno p. p.

Con R. decreto del 3 agosto 1888:

Pirolo Carlo, notaro residente nel comune di Santa Maria Capua Vetere, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, con l'annuo stipendio di lire 1,600, da corrisponderglisi dalla cassa dell'Archivio stesso, con decorrenza dal 1° settembre p. v., a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge sul notariato, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 100.

Lo stesso notaro Pirolo è inoltre autorizzato a continuare l'esercizio della professione notarile nel comune di Santa Maria Capua Vetere, a termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge notarile.

Con decreti ministeriali del 3 agosto 1888:

È approvata la seguente disposizione fatta dal consiglio notarile di Oristano nel personale subalterno di quell'Archivio notarile, con decorrenza dal 1° settembre 1888:

Albano Felice, nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 800 e con l'obbligo di funzionare anche da copista, in surrogazione del dimissionario Dejana Gavino.

Sono approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, nel personale subalterno dell'Archivio notarile provinciale di Como:

Nosetti Melchiorre, copista con lo stipendio di lire 900, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 1100, con decorrenza dal 1° settembre p. v.

Montorfano Cesare è nominato copista con l'annuo stipendio di lire 900, con decorrenza dal 1° settembre p. v.

SOTTOSCRIZIONE *degli Italiani residenti in Manáos provincia delle Amazzoni (Brasile) in favore delle famiglie dei morti e dei feriti della spedizione militare in Africa.*

Nome		
Pisano Manetti	Reis.	10,000
Antonio Russo	»	10,000
Antonio Domenico	»	10,000
Nicola Cantezan	»	10,000
Francesco Celani	»	10,000
Francesco Conti	»	10,000
Vincenzo Conti	»	10,000
Paolo Scaldaferro	»	10,000
Nicolao Petello	»	5,000
Agostino Biagini	»	5,000
Alberto Grossi	»	5,000
Davide Salerno	»	7,000
Vincenzo Celani	»	5,000
Giovanni Malazai	»	5,000
Antonio Gioia	»	5,000
Michele Bertucelli	»	5,000
Gerardo Toricelli	»	2,000
Federico Demaria	»	2,000
Carlo Celani	»	2,000
Luigi Pitori	»	2,000
Domenico Vizano	»	2,000
Giovanni Macellari	»	2,000
Francesco Cicero	»	2,000
Tomaso Bellino	»	2,000
Vincenzo Cedroni	»	1,000
Gambini Carlo	»	3,000
Michele De Stefani	»	5,000
Angelo De Stefani	»	2,000
Francesco Ventilari	»	10,000
Gerolamo Costa	»	21,000
	Reis	180,000

Manáos, 14 maggio 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

ORDINANZA

per il conferimento di borse di studio a giovani licenziati dagli istituti tecnici e nautici del Regno.

In esecuzione all'art. 13 del R. decreto 3 maggio 1888 è aperto il concorso per titoli e per esame, per il conferimento di *otto* borse di studio a favore di giovani licenziati dagli istituti tecnici e nautici che proseguano i loro studi nel primo biennio della Facoltà di scienze (sezione fisico-matematica) delle R. Università; nelle scuole d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino; nel R. Istituto tecnico superiore di Milano; nel R. Museo industriale di Torino; nella Scuola superiore navale di Genova; nella Scuola superiore di agraria della R. Università di Pisa, e nelle Scuole superiori di commercio di Venezia, di Genova e Bari.

A ciascuna borsa è assegnata la somma annua di lire 1000 che sarà pagata in dieci uguali rate mensili, in seguito a certificato del rettore dell'Università o del capo dell'Istituto superiore, comprovante che il giovane ha serbato lodevole condotta ed ha assistito con diligenza alle lezioni ed esercitazioni cui è tenuto. L'ammontare della borsa potrà essere ridotto sino alla metà, quando la famiglia del sussidiato abbia ordinaria dimora nella città in cui egli deve attendere agli studi.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno *pervenire al Ministero* (Divisione dell'insegnamento tecnico) non più tardi del 15 settembre p. v.; dovranno essere compilate su carta da bollo da lire 1,20, e portare la precisa indicazione del nome, del casato, della paternità, del domicilio del concorrente e del corso di studi superiori ch'egli si propone di seguire.

Alla domanda, dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) Attestati di nascita e di cittadinanza italiana;

b) Certificati di penalità e di moralità di data non anteriore al 1° agosto 1888;

c) Attestati della Giunta municipale e della Agenzia delle tasse, che provino la condizione disagiata della famiglia e che siano di data non anteriore al 1° agosto 1888;

d) Licenza d'istituto tecnico o d'istituto nautico (valevole per l'ammissione al corso di studi superiori che il concorrente si propone di seguire) con prospetto dei voti conseguiti in ciascuna prova d'esame, dal quale risulti una votazione complessiva non inferiore agli otto decimi;

e) Attestato comprovante di avere fatto l'ultimo anno di corso quale alunno regolare, presso l'istituto tecnico o nautico che rilasciò la licenza;

f) Attestati degli altri studi regolarmente compiuti, ed esami superati presso istituti d'istruzione governativi o pareggiati.

I concorrenti i quali abbiano già percorso uno o più anni di studi superiori dovranno presentare, *oltre ai documenti di cui sopra*, quelli comprovanti d'avere ogni anno atteso con diligenza agli studi e superati gli esami prescritti dai regolamenti per la promozione all'anno successivo, con una votazione complessiva non inferiore agli 8|10. Se il concorrente ha percorso un anno di studi universitari, deve provare di essersi inscritto ai corsi consigliati dalla Facoltà per quell'anno; d'avere assistito ad essi con diligenza, e d'avere superato non meno di tre esami speciali, con una votazione complessiva non inferiore agli 8|10.

Alla domanda potrà essere altresì allegato qualsiasi altro titolo, che possa ritenersi utile per lo scopo del concorso.

Le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate di tutti i voluti documenti, si considereranno, senz'altro, come *non presentate*.

Il Ministero, verificata la regolarità dei titoli dei concorrenti, farà loro conoscere se sono ammessi alle prove d'esame, che saranno due (scritte o grafiche) sopra temi designati, e cioè:

Per gli aspiranti al 1° anno della sezione fisico-matematica della Facoltà di scienze; al 1° anno del corso preparatorio del R. Istituto tecnico superiore di Milano; al 1° anno della R. Scuola navale di Genova; ed al 1° anno del corso per le industrie chimiche o di quello per le industrie meccaniche, presso il R. Museo industriale di Torino: 1ª prova: *Matematica*; 2ª prova: *Fisica*.

Per gli aspiranti al 1° anno della Scuola agraria di Pisa; 1ª prova: *Botanica*; 2ª prova: *Agraria*.

Per gli aspiranti al 1° anno delle Scuole superiori di commercio di Venezia, di Genova e di Bari; 1ª prova: *Lettere italiane*; 2ª prova: *Economia pubblica*.

Per gli aspiranti al 1° anno del corso superiore d'ornato presso il Museo industriale di Torino; 1ª prova: *Disegno geometrico*; 2ª prova: *Disegno ornamentale*.

Per gli aspiranti agli anni di corso successivi al 1° saranno dati due temi scelti fra le materie di studio dell'anno o degli anni precedenti.

Le prove d'esame avranno luogo presso gli istituti tecnici e nautici governativi e pareggiati, la 1ª il 2 ottobre 1888, e la 2ª il 4 ottobre 1888.

I concorrenti dovranno, di regola, sostenere l'esame nell'istituto stesso presso il quale hanno conseguito la licenza.

Solo in caso di cambiamento di domicilio della famiglia regolarmente comprovato, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentarsi all'istituto del luogo, o più prossimo al luogo della loro nuova dimora.

I temi d'esame saranno inviati ai presidi dal Ministero, in pacchi suggellati, da aprirsi al momento dell'esame.

I concorrenti avranno *otto ore* di tempo per trattare ciascun tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro nè con persone estranee, e saranno sorvegliati dal preside dell'Istituto o da un professore delegato dal preside stesso.

Per la disciplina degli esami, varranno le norme vigenti per gli esami di licenza dagli istituti tecnici.

I lavori scritti, chiusi in pieghi suggellati, saranno inviati dai presidi al Ministero appena ultimati gli esami.

Una speciale Giunta esaminatrice, eletta dal Ministro, giudicherà del merito dei concorrenti, classificandoli con tre voti: uno per i titoli e uno per ciascuna prova d'esame.

Per il conseguimento della borsa sarà necessario ottenere non meno di 8|10 in ciascuna classificazione e non meno di 27|30 in complesso.

L'aggiudicazione delle borse sarà fatta dal Ministro, in base alla graduatoria dei candidati compilata dalla Giunta.

A parità di merito saranno preferiti i candidati di condizioni economiche più disagiate.

Il vincitore di una borsa ne godrà sino al termine degli studi superiori intrapresi, purchè attenda ad essi con la dovuta diligenza; serbi lodevole condotta e consegua ogni anno la promozione all'anno successivo di corso con una votazione complessiva non inferiore agli 8|10 e senza avere d'uopo di esame di riparazione.

Se il candidato attenda agli studi nel 1° anno universitario, deve inscriversi ai corsi consigliati dalla Facoltà, e superare al termine dell'anno non meno di tre esami speciali, con una votazione complessiva parimenti non inferiore agli 8|10.

I sussidiati che non sodisferanno alle sopradette condizioni, perderanno ogni diritto alla continuazione dell'assegno.

Roma, 1° agosto 1888.

Il Ministro: P. BOSELLI.

Per copia conforme
Il Direttore Capo della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

RELAZIONE a S. E. *il Ministro di agricoltura, industria e commercio sul secondo concorso per la compilazione di un'Antologia italiana ad uso delle Scuole pratiche e speciali di agricoltura del Regno.*

ECCELLENZA! — La Commissione che l'E. V. ha onorato per la seconda volta della sua fiducia, commettendole l'esame e il giudizio dei manoscritti presentati al concorso novamente bandito, con Regio de-

creto del 7 febbraio 1886, per la compilazione di un'Antologia italiana ad uso delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, adempie con la presente relazione l'incarico ricevuto.

Al nuovo concorso furono presentati otto manoscritti, essendone stato escluso un altro, il quale, contro le disposizioni ministeriali annesse al citato decreto, portava il nome di chi l'ha compilato. Il numero dei concorrenti è pertanto, questa volta, assai inferiore a quello del concorso precedente, che ne ebbe ben ventitre; ma di maggior pregio i lavori, così dei nuovi concorrenti, come di coloro (e sono quattro) che già presero parte al primo concorso, ed hanno modificato le rispettive Antologie, giovandosi delle osservazioni contenute nella relazione nostra a suo tempo pubblicata.

Si indicano qui gli otto manoscritti nell'ordine secondo il quale furono registrati dal Ministero, e coi motti apposti dai concorrenti e ripetuti nelle buste suggellate contenenti i nomi:

1° *Lucidus ordo* — 2° *Possum multa tibi veterum praecepta referre* — 3° *In agello cum libello sola quies* — 4° *Humida solstitia atque hiemes sperate serenas, agricolae* — 5° *Oh fortunatos nimium, sua si bona nôrint, agricolas!* — 6° *Tantus labor non fit* (sic) *cassus* — 7° *Victorisque arma Quirini* — 8° *De minimis non curat praetor.*

L'Antologia segnata di n. 6 è meschina, difettosa nella composizione e nella disposizione, e inadeguata all'intento del concorso.

Le due segnate coi numeri 4 e 8 hanno comuni alcuni difetti, essendo in questa e in quella censurabili spesso le annotazioni ai passi trascelti, mal sicuri i criteri di tale scelta, poco osservate le debite proporzioni fra gli scrittori, mescolati ottimi e adatti con mediocri e poco opportuni, abusata la distinzione e suddistinzione delle parti e dei gradi di esse. La scelta sarebbe del resto assai ricca, anzi, quanto al n. 4, da riuscire sovrabbondante e viziosa per la mole. Anche di queste due la Commissione non crede che possa farsi il libro desiderato.

Si vantaggia alquanto su queste l'altra segnata col n 7. La quale è contessuta di scritture per la più parte buone, ma che spesso non fanno al proposito. Manca di qualsiasi distinzione di gradi o parti; e sebbene il compilatore una certa graduazione l'abbia nel fatto osservata, pur tuttavia questa non apparisce di per sè chiara abbastanza. È poi riprovevole la qualità ed anche la lunghezza di alcune scritture. Oltre a ciò, alquanti dei passi addotti sono superiori all'intelligenza degli alunni che la Scuola agraria può avere; e le poche e mediocri note riescono insufficienti al bisogno.

Nell'Antologia di n. 3 si scorge un compilatore erudito e di svariata coltura, il quale pone alla scelta opportuni criteri, e attinge dai propri studi per imprimerle quella eleganza di forma che egli dichiara stargli principalmente a cuore. Ma i criteri posti non sempre sono poi in fatto osservati, nè sempre è conseguita nella scelta la desiderata eleganza. Parecchi degli esempi non sono i più adatti alle scuole a cui dovrebbero servire: scarseggiano le scritture speciali, richieste dall'indole di tali scuole; ed una più diligente ricerca delle opere dei nostri scrittori avrebbe risparmiata al compilatore la fatica di supplire con sue proprie traduzioni da altre letterature. Manca qualche distinzione, che gioverebbe a graduare convenientemente l'insegnamento. Cosicchè, nel complesso, l'Antologia ha del buono, ma piuttosto riguardata in sè medesima, che rispetto allo scopo pel quale fu compilata.

Migliore assai delle precedenti e più vicine agli intendimenti che si ebbero nel bandire il concorso, reputiamo le Antologie segnate coi numeri 1, 2, 5. L'Antologia di n. 1 ha partizione di materie generalmente lodevole, acconcia graduazione, opportunità di criteri nella scelta, adeguato corredo di note per lo più buone. Sarebbero da correggere alcune locuzioni men proprie che il compilatore talvolta adopera: non dovrebbero tenersi tanto da parte, quanto egli dichiara di aver voluto, i novellieri; e piuttosto sarebbe da alleggerire l'Antologia di alcuni fra gli esempi poetici: dovrebbe fra gli scrittori inchiudersi anche l'autore dei *Promessi Sposi*, il qual libro il compilatore vorrebbe che fosse nelle Scuole agrarie studiato da per sè, laddove intendimento del Ministero è che l'Antologia per dette Scuole, come libro di testo, sopperisca ad ogni necessità degli alunni. L'Antologia di n. 2 addimostra molti studi e retto giudizio: la scelta è copiosa, e vi sarebbe molto da sfrondare, cominciando dal togliere certi preliminari bibliografici: alcun poco manchevole la distinzione delle parti: prevalgono soverchiamente le scritture speciali o tecniche, delle quali l'autore ha grande conoscenza; e alcune, sia di queste, sia delle altre che compongono l'Antologia, eccedono la capacità degli alunni a cui sono destinate. La mole poi di questa compilazione riuscirebbe assolutamente eccessiva. Raccomandano l'Antologia di n. 5 i criteri didattici generalmente buoni, e dottrina scientifica accompagnata a coltura di lettere. Ma è manchevole la graduazione: sovrabbonda la materia, sovrabbondano eccessivamente le note: molti degli esempi oltrepasserebbero la capacità degli alunni: ed anche questo manoscritto formerebbe in istampa un libro un po' troppo voluminoso.

La Commissione pertanto dichiara all'E. V. che in questo secondo concorso sono stati presentati saggi migliori che non fossero nel precedente; e che in più particolar modo, e con più stretta relazione allo scopo del concorso, meritano lode le Antologie segnate dei numeri 1, 2, 5, sebbene nemmeno fra queste si creda di poterne designare una al premio.

L'E. V., nella sua savìezza, vedrà se convenga annunziare che i tre manoscritti di nn. 1, 2, 5, resi, nel modo suesposto, meglio conformi agli intendimenti del concorso, potranno essere di nuovo presentati al Ministero per un definitivo giudizio.

Roma, 28 maggio 1888.

La Commissione

VITO FORNARI — GIOVANNI MESTICA
P. EMILIO CASTAGNOLA — EMILIO BECHI
ISIDORO DEL LUNGO.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, udito il Consiglio per la istruzione agraria, ha accolto il voto della Commissione giudicatrice dei manoscritti presentati al concorso.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi e deliberazioni della Facoltà di Filosofia e Lettere, in data 5 marzo 1882 e 10 novembre 1884, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di Filosofia e Lettere, a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea in questa Università, negli anni scolastici 1886-87 e 1887-88, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate coi relativi documenti al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso verserà, per un posto sulla *Epigrafia ed antichità romane* e, per l'altro, sulla *Filologia classica comparata e Sanscrito*. Il concorrente dovrà indicare nella domanda la materia sulla quale intende sostenere l'esame.

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di ottobre, e per

conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di Lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° luglio 1888.

Il Rettore: L. GALASSI.

R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso per esame a numero quattro posti di medico chirurgo assistente agli appresso insegnamenti:

Clinica chirurgica (secondo assistente);
Clinica psichiatrica;
Clinica dermo-sifilopatica (terzo assistente);
Clinica pediatrica (terzo assistente);

L'assistente alla clinica chirurgica presta l'opera sua per otto mesi dell'anno, ed in questo periodo riceve dall'Istituto lire 70 mensili.

Gli assistenti alle cliniche psichiatrica e dermo-sifilopatica rimangono in carica tutto l'anno ma sono retribuiti dall'Istituto con uno stipendio mensile che dura soltanto per tutto il tempo dell'insegnamento (otto mesi), il primo con lire 100, il secondo con lire 60.

L'assistente alla clinica psichiatrica dovrà prestarsi gratuitamente, ove occorra, al servizio sanitario del manicomio in sussidio del personale medico che normalmente vi è addetto, anche quando è chiusa la clinica, e riceve però dall'Amministrazione del manicomio per tutto l'anno solare l'uso di una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno.

L'assistente alla clinica dermo-sifilopatica, durante i quattro mesi delle vacanze estive ed autunnali, dovrà prestare l'opera sua in servizio dei malati della detta specialità, rimanendo per questo periodo di tempo sotto la immediata dipendenza del sopraintendente alle infermerie del R. arcispedale a forma dei regolamenti ospitalieri, e riceverà dall'Amministrazione dell'Opera Pia lire 50 mensili.

L'assistente alla clinica pediatrica presta l'opera sua per tutto l'anno solare all'Istituto, ed è da esso retribuito collo stipendio mensile di lire 60.

L'Amministrazione dell'arcispedale di S. Maria Nuova somministra a tutti indistintamente (fatta eccezione per l'assistente alla psichiatria) una camera mobiliata, fuoco, lume, vestiario di uniforme da estate e da inverno e una busta di ferri chirurgici.

Coloro che rimarranno eletti saranno nominati per un anno, ma potranno, per lodevole servizio, esser confermati due volte a proposta dei rispettivi professori. Vacando un posto di primo o di secondo assistente, potranno esservi promossi coloro che hanno un grado inferiore; il tempo trascorso nell'ufficio che lasciano non sarà valutato agli effetti delle successive conferme. Per gli assistenti alla clinica dermo-sifilopatica e clinica pediatrica la loro conferma o promozione sarà subordinata al consenso della direzione ospitaliera.

I laureati in medicina e chirurgia, in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore dei sei anni, possono concorrere a questi posti.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere scritte in carta bollata da 50 cent., munite dei documenti richiesti dal regolamento speciale del 16 febbraio 1884 e presentate alle sopraintendenza di questo R. Istituto (Piazza San Marco, n. 2) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 30 settembre prossimo.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora in cui saranno dati gli esami, e perciò nell'istanza dovranno indicare il luogo dell'attuale loro dimora.

Tanto il regolamento suddetto, quanto quello vigente pei medici-chirurghi astanti dell'arcispedale, quello speciale dello spedale di maternità non che il programma degli esami, saranno ostensibili presso la Cancelleria della sezione medico-chirurgica di questo R. Istituto, per norma di coloro che volessero concorrere, essendo necessario dichiarare nella relativa istanza d'averne presa cognizione.

Firenze, 1° agosto 1888.

Il Presidente della Sezione
Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

Visto: *per il Soprainlendente*
NICOLÒ NOBILI

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 10 — La squadra spagnuola è partita dopo mezzodì per Ancona e Corfù. L'ammiraglio spagnuolo espresse al sindaco ed al console, comm. Pardo, la sua profonda riconoscenza per l'accoglienza ricevuta dalle autorità e dalla popolazione dichiarandosi di essere entusiasmato.

SOFIA, 9. — I briganti, dopo ricevuta la taglia imposta, restituirono i prigionieri che, oggi alle ore 5, varcarono il cordone militare. Essi giungeranno domani a Bellova.

Così la missione umanitaria del capitano Cugia è perfettamente riuscita.

Il governo prese immediatamente misure per l'inseguimento energico dei briganti.

SOFIA, 10. — Il capitano Cugia è molto festeggiato pel felice esito della sua missione, ciò che è dovuto alla sua energia ed al suo tatto ed alla fermezza del corpo diplomatico di Sofia.

PARIGI, 10. — La porta della Borsa del lavoro è stata riaperta stamane. L'accesso agli uffici è libero, ma la sala di riunione rimane chiusa.

Numerosi operai penetrarono negli uffici, ma nessuno cercò di violare la consegna.

La polizia continua ad occupare le vicinanze della Borsa.

Nessun incidente.

SAINT-ETIENNE, 10. — In seguito ad un aumento dei salari, i minatori di Villabœuf riprenderanno il lavoro.

MARSIGLIA, 10 — In un *meeting* tenuto ieri sera nella Sala dell'Eldorado in favore degli scioperanti di Parigi, gli oratori preconizzarono, con violenti discorsi, lo sciopero generale. Fu votato un ordine del giorno in cui si esortano gli scioperanti di Parigi a persistere e s'invitano tutti gli operai di Marsiglia a scioperare anche essi.

Il *meeting* si sciolse alle grida di: *Viva la Comune!*

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, discutendo chi sia l'autore del falso rapporto pubblicato dalla *Nouvelle Revue* rileva il passo in cui si dice che l'imperatore Guglielmo, negli ultimi momenti della sua vita, si mostrava addolorato per la condotta dello Czar, il quale avrebbe risposto in modo sconveniente all'invito direttogli dall'Imperatore di Germania in occasione delle manovre di Stettino.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* soggiunge essere notorio che tale invito non fu mai fatto. Il rifiuto dello Czar era quindi impossibile. Epperò, se la *Nouvelle Revue*, ciò non ostante fa una simile asserzione, è evidente non essere state mani russe che commisero la falsificazione, giacchè, come in Germania, in Russia, il vero stato delle cose è ben conosciuto.

COSTANTINOPOLI, 10. — Agob pascià, ministro della lista civile, è stato nominato ministro *ad interim* delle finanze in sostituzione di Mahmud pascià, destituito.

ATENE, 10. — Il ministro dell'interno, Lombardos, sta meglio.

PARIGI, 10. — Il ministro della guerra, Freycinet, è partito per ispezionare gli stabilimenti militari di Chambéry, Briançon e Grenoble.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	»	—	—	97 65 97 70	97 67½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	63 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	98 70
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	95 85
						98 40
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	462 »	462 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	473 25
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	787 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	638 50	638 50	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1160 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	423 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	580 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	550 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1485 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1165 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1880 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	475 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	960 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	298 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
2½	Francia	90 g.	»	»	99 92½
	Parigi	chèques	»	»	100 60
3	Londra	90 g.	»	»	25 33
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 62½, 97 67½, 97 70 fine corr.

Az. Banca Generale 671, 671 50, 672, 672 50, 673 25 fine corr.

Az. Banca di Roma 716, 717, 718, fine corr.

Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 298, 299, 301, 302, 305, fine corr.

Az. Soc. An. Tramway Omnibus 350, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 185.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 015.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 375.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 082.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE